

Brunetta promuove venti modenesi

«Non sono fannulloni»: i progetti segnalati sul sito del ministro

di Saverio Cioce

No, Brunetta farebbe fatica a puntare il dito contro la pubblica amministrazione a Modena. Proprio nel sito del suo ministero dell'Innovazione sono segnalati una ventina di casi esemplari che vengono portati ad esempio in tutta Italia come esempi da seguire per migliorare la qualità dei servizi offerti. Non è poco per una sola provincia che spicca in mezzo a circa 600 progetti in tutta Italia.

Provando a ricavarne una statistica, che il frenetico Brunetta non smette mai di sciocinare a corredo delle tesi del momento, i nostri impiegati pubblici realizzano il 4% dei progetti segnalati da Roma anche se la popolazione rappresenta solo l'1% della collettività nazionale. Insomma, una botta di orgoglio geminiano che brilla ancora di più quando si vanno a scorrere i nomi degli enti sulle pagine internet del sito ministeriale.

Sotto la voce "www.nonsofannulloni.it" lo staff di Brunetta deve riciclare, nella sua crociata per l'efficienza, come frutto del suo impegno, lavori che sono stati allestiti quattro, cinque anni prima

del suo arrivo. Ma se lo stile dell'uomo è quello, la realtà dei fatti maturata nell'ultimo quinquennio mostra non solo la solita Italia spaccata a metà tra nord e sud, ma anche l'originalità del caso modenese. Non solo Comuni e Province ma anche uffici statali hanno messo a punto miglioramenti decisivi che hanno ottenuto il plauso ministeriale in tempi diversi.

Uno dei casi più eclatanti è quello del Tribunale di Modena in cui la dirigente Ivonne Pavignani ha messo a punto un progetto informatizzato che permette di sapere in ogni istante dov'è il singolo fascicolo e chi lo ha ricevuto e passato. Il segreto? Un codice

ne. «In questo caso - spiega la diretta interessata - abbiamo presentato alla ditta di software le nostre esigenze e poi lo abbiamo testato per metterlo a punto. Poi l'azienda modenese lo ha commercializzato in tutta Italia»

Oppure ancora il progetto della Direzione Provinciale del Lavoro, organo decentrato del Ministero del Lavoro a Modena, che ha allestito un sito su internet diventato in breve il più seguito in tutta Italia per questo settore. Aggiornamenti, moduli, procedure, sentenze, controllo pratiche: tutto viene fatto via computer, comprese le richieste all'ufficio.

Ecco l'elenco completo dei lavori selezionati così come sono riportati nel sito del ministero dell'Innovazione; tra parentesi è indicato l'ente promotore se è non è già compreso nel nome del progetto.

Casi selezionati. Rete wireless per l'Unione Terre di Castelli, Indicatori di performance e di qualità (Policlini-

co universitario), Guadagnare salute nell'Ausi Modena, Riduzione degli incidenti stradali correlati agli ambiti lavorativi (Provincia Modena), Il progetto partecipativo sul riuso delle ex Fonderie (Comune Modena), Nemo Sportello Sociale (Comune Carpi), Progetto Europa per i finanziamenti Cee (Comune Modena), Carpi Diem (Comune Carpi), MoNet Rete Civica (Comune di Modena), Gestione dinamica dell'Archivio del Comune di Modena, Esperienze e pratiche di partecipazione diretta dei cittadini in provincia di Modena (Provincia Modena).

Casi auto-segnalati. Quando il laboratorio e la clinica si prendono per mano (Azienda Ospedaliero Universitaria - Policlinico), Energia Alternativa (Comune di San Cesario), La comunicazione virtuale della Pubblica Amministrazione (Direzione Provinciale del Lavoro Modena), Sportello informatico on line (Direzione Provinciale del Lavoro Modena).

Fra i meritevoli gli addetti alla catalogazione dei fascicoli del tribunale

a barre esattamente come i maglioni e i barattoli al supermercato che viene memorizzato da un lettore ottico; in questo modo si può avere tutta la storia di un procedimento penale o civile, passaggio dopo passaggio, controllando gli addetti che lo hanno consegnato e i tempi di lavorazio-

